



## È on line la sezione sui preti novelli

Sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) è on line un'ampia sezione dedicata all'ordinazione dei trenta nuovi presbiteri (26 diocesani e 4 appartenenti ad altrettanti ordini religiosi) che il cardinale Angelo Scola ha presieduto sabato 11 giugno nel Duomo di Milano.

Oltre a un'ampia cronaca e al video integrale della celebrazione, sono disponibili il testo e la ripresa filmata dell'omelia dell'Arcivescovo, la photogallery completa dell'evento, l'elenco dei preti novelli con le loro parrocchie di origine e destinazione, interviste e commenti.

## Don Sormani: «La mia prima giornata da sacerdote»

DI ANNAMARIA BRACCINI

È felice, don Simone, e lo si capisce da come racconta, con emozione, il primo giorno dopo l'Ordinazione. Ore, nemmeno a dirlo, intense, piene di incontri, di festa, ma soprattutto illuminate da quella Prima Messa nella «sua» Seregno che è, insieme, un arrivo bello e un inizio ancora più significativo, promettente con tutta la vita sacerdotale davanti. «È stato un giorno vissuto con moltissimi sentimenti» spiega don Simone Sormani, 26 anni. «C'è stata gioia, entusiasmo, anche un po' di trepidazione per l'inizio. Un insieme di emozioni che non saprei, neanche io, come definire. Leri sono venuti a dedicarsi a casa i miei amici, la gente della mia parrocchia:

abbiamo fatto una processione con la banda. Poi sono andato in oratorio, dove mi aspettavano i preti che avrebbero concelebrato la Prima Messa. Una ventina circa, che riassumono i miei anni di Seminario, i preti che mi hanno seguito nelle varie parrocchie dove sono stato: monsignor Bruno Molinari, prevosto di Seregno, il prevosto emerito, monsignor Silvano Motta, che mi ha accompagnato in Seminario; e naturalmente don Flavio Riva, responsabile della Comunità pastorale di Cesano Maderno, che mi ha accolto nel presbitero e nella diaconia dove sono stato. Come è stata questa Prima



Don Sormani

Messa? «Ho percepito una comunità che festeggiava insieme a me. Non è stata una "mia" festa, io sono stato solo al centro dell'attenzione, ma era l'intera comunità a vivere nella gioia una nuova vocazione. Questa è stata la cosa più bella per cui ringrazio. Amici, parenti, compagni di cammino, educatori, ragazzi dell'oratorio: tutti esprimevano la loro felicità attraverso la mia promessa, il mio "sì" al Signore». E dopo la Messa? «Sì, abbiamo pranzato in oratorio, poi abbiamo celebrato i Vespri e la sera la banda ha voluto fare un concerto in mio

onore nell'oratorio di San Rocco, quello "di casa". È stato un crescendo incredibile». Nel secondo giorno di Messa era già operativo tra i ragazzi di Cesano Maderno, «Sì, sono arrivato nel pomeriggio, perché i ragazzi, specie i più piccoli, volevano volentieri conoscermi "da prete" e vedermi dopo il grande passo». Nei prossimi giorni? «Sarò sempre a Cesano Maderno, in un'altra delle quattro realtà che compongono la Comunità Pastorale: nella parrocchia di san Bernardo celebrerò Messa per i ragazzi dell'oratorio. Poi, avanti così, finché non avrò incontrato tutti i ragazzi». Si inizia alla grande, insomma... «Esatto, nella ferialità».

«Un'esperienza di grande aiuto ai futuri preti che, in vista del ministero, devono imparare a lavorare insieme in fraternità»

Così il rettore Di Tolve presenta la settimana residenziale che si terrà in Valle D'Aosta ad agosto. Ecco come sarà organizzata

# Seminaristi in vacanza, campeggio autogestito

DI YLENIA SPINELLI

Una settimana residenziale di campeggio a Maen, in mezzo al verde dei boschi della Valtournenche (Aosta), nella struttura dell'oratorio di Rescaldina. È questa la novità estiva pensata per i ragazzi di terza e quarta Teologia del Seminario di Milano. Qui, dal 7 al 13 agosto, i futuri preti vivranno una singolare esperienza di vita comunitaria in «autogestione», anche se ad accompagnarli ci saranno il rettore monsignor Michele Di Tolve, il vicerettore don Davide Milanese e il padre spirituale don Maurizio Zago. A spiegare la nascita di questa proposta è lo stesso Rettore: «Alla fine dell'estate scorsa mi sono confrontato con don Maurizio Fremolada, responsabile della Pastorale giovanile, don Samuele Marelli, direttore della Fom, la Fondazione oratori milanesi, e Angelo Pezzoni, responsabile del «Gruppo Campeggi Riuniti», e ci siamo resi conto che, mentre erano in aumento le settimane estive dedicate agli oratori, per via delle richieste delle famiglie, quello che mancava erano settimane formative, un'esperienza di grande aiuto ai futuri preti che, in vista del ministero, devono imparare a lavorare insieme in fraternità». Da qui l'idea di fare organizzare totalmente ai seminaristi una settimana di riposo e svago certamente, ma anche di meditazione e di preghiera, che favorisse la maturazione spirituale del singolo, la crescita delle relazioni di gruppo e desse uno stile educativo. «Venuti a



Una veduta del campeggio in Valtournenche (Aosta) durante una celebrazione all'aperto (foto Marco V. Fossen)

conoscenza della proposta, dopo le prime titubanze, ci siamo divisi in gruppi di lavoro - spiega il seminarista e prefetto di quarta Teologia, Davide Cardinale - per programmare al meglio le varie mansioni e attività, che vanno dalla cucina del campeggio all'organizzazione delle gite e delle serate». Non ci sarà un vero e proprio filo conduttore, anche se per le meditazioni i seminaristi hanno scelto un testo teatrale di Fabrice Hadjadj che rilegge in chiave moderna la storia di Giobbe, dal titolo «Giobbe o la tortura degli amici». Ad occuparsi delle uscite ci ha pensato il gruppo di Luca Longoni, che ha programmato una gita a Cervinia e una più storico-culturale, con tanto di assaggi enogastronomici,

ad Aosta, che si concluderà con la Messa nella Cattedrale, concelebrata dal Rettore insieme al vescovo monsignor Franco Lovignana. «Non mancheranno le escursioni in montagna, le celebrazioni in vetta - aggiunge il seminarista - e la possibilità per i più sportivi di cimentarsi con il rafting o di fare una passeggiata a cavallo». Longoni, oltre che sull'entusiastica descrizione delle uscite programmate, si sofferma sulla novità di questa proposta, che ha dato modo ai seminaristi di mettersi alla prova già nell'organizzazione del campeggio, cercando di conciliare i diversi gusti e le diverse idee. «Ci crediamo molto in questa settimana in Valle D'Aosta - aggiunge - perché, anche se non

avremo tutti gli agi e le comodità alle quali siamo abituati, senza gli impegni della scuola e della pastorale, potremo essere un po' più noi stessi e conoscerci meglio nei vari momenti della vita quotidiana». Gli fa eco Cardinale che conclude: «Pensiamo possa essere una bella esperienza per tutti noi perché ci metteremo in gioco in contesti diversi dal Seminario, dove quasi tutto è programmato dagli educatori. Certo, dovremo imparare a superare qualche difficoltà, ma insieme, nello spirito di gruppo, tutto sarà più facile. Inoltre siamo sicuri che vivendo a stretto contatto ventiquattro ore su ventiquattro, le relazioni fraterne tra noi potranno evolvere e approfondirsi».

## Esperienze estive di servizio tra ragazzi, malati e missionari

Il percorso formativo dei seminaristi continua, in forme diverse, anche durante l'estate. Nei mesi di giugno, luglio e agosto, infatti, i futuri preti vivono la loro vocazione all'interno delle comunità cristiane della Diocesi, perché, come ama ripetere il rettore, monsignor Michele Di Tolve, «per fare un presbitero ci vuole il popolo». Così i ragazzi del Biennio, già da alcuni giorni, sono impegnati negli oratori feriali, nella propria parrocchia o in quella dove hanno svolto durante l'inverno il servizio domenicale. Qui i seminaristi possono assumere ruoli che vanno dall'appoggio agli educatori e coadiutori, fino alla gestione e propria dell'oratorio; l'obiettivo principale è quello di essere testimoni di una particolare vocazione. Dopo gli oratori inizieranno i campi estivi, periodo di vacanza, per lo più in montagna, con i ragazzi delle diverse fasce d'età. Tutti i seminaristi, poi, sono stati invitati a partecipare alla Giornata mondiale della gioventù

**Una settimana a Lourdes o a Bosio Parini, in montagna con i ragazzi, fino all'ospedale in Zambia**

provenienza o di pastorale. «Alcuni studenti del Biennio teologico ad agosto faranno un'esperienza di servizio - spiega il vicerettore don Luca Corbetta - ovvero una settimana detta di "diaconia". Sette andranno a Lourdes per aiutare gli ammalati nella preghiera e nelle necessità quotidiane, quattro invece saranno accolti dalla comunità delle Piccole Apostole della Carità presso "La Nostra Famiglia" di Bosio Parini, dove collaboreranno all'animazione delle varie attività per i ragazzi disabili li ricoverati». Da non trascurare poi l'esperienza missionaria accanto ai sacerdoti *fidei donum* ambrosiani nei Paesi più poveri e bisognosi del

mondo: tre seminaristi andranno ad Haiti da don Claudio Mainini, due in Albania a dare una mano a don Enzo Zago e a don Maurizio Cacciola, mentre Luca De Giambattista di seconda Teologia e Giacomo Grimi di prima Teologia si recheranno in Zambia per un'esperienza missionaria particolare. «Sono due medici - aggiunge don Corbetta - e lavoreranno all'ospedale di Chimindu, realtà costruita e gestita dalla Diocesi di Milano, con don Emilio Rimoldi e suor Erminia Ferrario, direttore sanitario. Per tutti si tratta di un periodo intenso di formazione e di conoscenza diretta di ciò che potranno scegliere per il loro ministero».

Anche i seminaristi del Quadiennio teologico saranno impegnati negli oratori estivi, in più gli studenti di terza teologia vivranno l'esperienza delle settimane formative organizzate dall'Associazione cattolica a Santa Caterina, per ragazzi e ragazze delle diverse fasce d'età o quella dei campi di lavoro a Monza, sempre prodotti da Ac. Altri poi saranno impegnati nella tre giorni di formazione per gli animatori, organizzata dalla Fom a Capizzone. Infine, alcuni seminaristi di quarta Teologia avranno una mano a don Pier Paolo Zanini durante la «Tre giorni chierichetti» attualmente in corso al Pian dei Resinelli. Anche quest'estate poi il vicerettore del Quadiennio, don Davide Milanese, ha proposto ai suoi ragazzi un «ciclo pellegrinaggio», che si svolgerà dal 29 agosto al 2 settembre. Pedalando in bici lungo il Danubio, da Bratislava a Budapest, avranno l'opportunità di conoscere la storia della Chiesa ungherese e la figura del cardinale Jozsef Mindszenty. (Y.S.)